

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Direzione Generale

Via Assarotti, 40 - 16122 Genova

PIANO REGIONALE PER L' ORIENTAMENTO a.s. 2011-2012 Stato dell'arte – Attività ed azioni

Le Linee guida e di indirizzo contenute nel PIANO REGIONALE PER L' ORIENTAMENTO, approvato il 21 dicembre 2010, avendo validità pluriennale, ispirano ovviamente anche le molteplici attività in corso nell' a.s. 2011-12 (dopo la c.d. *Prima fase* dello scorso anno).

Si riportano per sommi capi proprio le *Linee guida e di indirizzo* del PIANO REGIONALE PER L' ORIENTAMENTO già approvate.

■ La **C.M. 43** del 15 aprile 2009 ed in particolare le **Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita**, e la successiva **Nota prot. n. 0004180 del 29 luglio 2009**, relativa alle azioni a livello regionale, hanno ispirato il **Piano regionale per l' orientamento**.

L'orientamento è un processo che accompagna la persona lungo tutto l'arco della vita ed in particolare nei momenti di transizione; occorre quindi un approccio che metta al centro di tale processo la persona con le sue specificità (età, genere, appartenenze sociali e culturali, valori e aspirazioni personali, ecc.) e con un diretto collegamento con i suoi contesti di vita. Occorre poi individuare azioni a sostegno di questo processo che rispondano ai bisogni orientativi del singolo e dei diversi gruppi sociali che connotano le fasi del ciclo evolutivo dall'infanzia alla vita adulta.

■ Il **Piano regionale per l' orientamento** è sorto anche in stretta connessione con il Riordino del II Ciclo (DD.PP.RR. 87,88,89/2010) e con le **Misure di accompagnamento alla riforma (16 giugno 2010)**, con l' intento di accompagnare il passaggio ai nuovi ordinamenti in maniera graduale e progressiva

■ Obiettivo delle azioni di orientamento è quello di favorire la **crescita personale** e il **successo formativo** degli alunni, nella consapevolezza che una corretta scelta del percorso di studi (a partire dalla scelta della scuola secondaria di secondo grado) è correlata a risultati positivi sia in ambito scolastico (istruzione secondaria e terziaria) sia in ambito professionale e lavorativo, andando così **a limitare il fenomeno della dispersione**

■ Il **Piano regionale per l' orientamento** prosegue le molteplici azioni già messo in moto negli scorsi anni dall' Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, in particolare dal Gruppo tecnico regionale per l'orientamento,.

Le esperienze istituzionali ed interistituzionali, già attive da anni sul territorio ligure, sono state diffusamente documentate nella Nota del 18 settembre 2009 avente come **Oggetto: Piano Nazionale di Orientamento. Le azioni a livello regionale: Liguria**, inviata dal Direttore Generale dell' U.S.R. per la Liguria a Roma, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per l'Istruzione, Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione, Ufficio IV.

■ Il **Piano regionale per l' orientamento** recepisce anche quanto presentato e sottolineato – a livello di linee nazionali di azione – al **Seminario sull' Orientamento delle Delivery Unit de L' Aquila, 26-28 ottobre 2011**, che evidenzia l'azione sinergica di **due Direzioni Generali del MIUR, la Direzione Generale per lo Studente e la Direzione generale per l' Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore**, congiuntamente impegnate a sostenere specifiche azioni di orientamento rivolte ai giovani nel settore dell' Istruzione Tecnica e Professionale, con la sottolineatura delle grandi potenzialità di sviluppo personale e professionale di questi settori.

■ Viene costantemente aggiornata la **Banca dati regionale** costituita lo scorso anno (ovviamente ottenuta dalla somma delle singole **Banche dati provinciali**) dei **referenti dell' orientamento** per ogni Istituzione Scolastica, statale e paritaria, di ogni ordine e grado della Liguria, in modo da poter raggiungere facilmente, per comunicazioni, convocazioni e altro, ogni singolo docente referente.

■ In connessione con quanto su elencato, è bene sottolineare che del Piano fanno parte integrante anche le numerose attività e iniziative realizzate ad ampio raggio in Liguria per quanto riguarda le seguenti **tre tematiche specifiche**:

► **gli alunni stranieri**, v. al sito www.scuolenuoveculture.org

► **gli alunni disabili**

Orientamento per l'intero arco di vita per gli alunni/persone disabili **Orientamento Scolastico**

Hanno competenza sull'orientamento dell'alunno handicappato il servizio sociale del comune di residenza (la L. 328/2000 art. 14 prevede che a richiesta dell' interessato il Comune predisponga un progetto individuale), la scuola, il servizio sanitario che lo ha in carico.

È prassi diffusa che il P.E.I. (piano educativo individualizzato) fornisca elementi utili per l'orientamento, e che, individuata la scuola di futura frequenza, l'alunno sia accompagnato a conoscere la nuova scuola, come è possibile che l'insegnante di sostegno dell'ordine precedente accompagni l'alunno, nel primo periodo di frequenza, nella nuova scuola che lo accoglie. Inoltre è previsto il passaggio della documentazione e delle informazioni da un ordine scolastico al successivo

► **l' orientamento alle facoltà scientifiche e la valorizzazione delle eccellenze**

V. in particolare:

PIANO LAUREE SCIENTIFICHE

Il Piano Lauree Scientifiche, frutto della collaborazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), della Conferenza Nazionale dei Presidi di Scienze e Tecnologie e di Confindustria, mantiene in questa nuova edizione 2011-2012 le idee portanti che si sono mostrate efficaci nella sperimentazione 2005-2008:

FISICA

Proseguono le attività di consolidamento delle conoscenze di base degli studenti in Matematica e Fisica e nelle discipline scientifiche e tecnologiche in generale, e l'attività di progettazione, in collaborazione con gli insegnanti, di unità didattiche che possano essere utilizzate anche come base per una prova anticipata di verifica delle conoscenze all'ingresso dei corsi di laurea ad indirizzo scientifico.

Saranno organizzati esperimenti che verranno proposti in modo da rispettare le propedeuticità richieste dai programmi scolastici e, possibilmente, realizzare, a partire dai materiali attualmente disponibili e rivolti agli insegnanti, una presentazione di base che possa essere accessibile a tutti gli studenti, indipendentemente dalla tipologia di scuola frequentata. Si cureranno in modo particolare i collegamenti interdisciplinari con chimica e scienze nei licei scientifici e con le discipline umanistiche e pittoriche nel liceo artistico.

MATEMATICA

L'orientamento è visto non come insieme di informazioni da trasmettere agli studenti, ma come un'azione che coinvolge lo studente in attività significative che gli consentono di confrontarsi con i temi, i problemi e le idee delle discipline scientifiche;

la formazione degli insegnanti in servizio è concepita non come insieme di conoscenze disciplinari da trasmettere agli insegnanti, ma come un'azione che favorisca l'attiva partecipazione degli insegnanti stessi, partendo da problemi concreti e dalla progettazione e realizzazione di attività didattiche, attraverso il confronto con colleghi ed esperti;

lo scopo è conseguire allo stesso tempo l'orientamento degli studenti e la formazione degli insegnanti attraverso la progettazione e la realizzazione congiunta da parte di docenti della scuola e dell'università di laboratori per gli studenti, sviluppando in tal modo anche le relazioni fra il sistema scolastico e quello universitario;

collegare consapevolmente le attività con l'innovazione dei curricula e delle metodologie didattiche adottate negli Istituti Scolastici, nonché dei contenuti e delle modalità della formazione degli insegnanti (iniziale e in servizio), per il primo e il secondo ciclo.

formare una rete di insegnanti che possa continuare a coordinare buone pratiche didattiche e disciplinari.

L'obiettivo primario del PLS Matematica è la realizzazione di Laboratori intesi come un'attività, che avviene in base a un obiettivo formativo e a un progetto formulato dai docenti, nella quale gli studenti: utilizzano e mettono alla prova le conoscenze e gli strumenti che hanno disponibili, per descrivere e modellizzare situazioni e fenomeni e per risolvere problemi; discutono e lavorano in gruppo con gli altri studenti e con i docenti; prendono decisioni, pianificano e operano per raggiungere obiettivi stabiliti; valutano i risultati ottenuti.

CHIMICA

Tra i sottoprogetti nei quali si articola il PLS, quello denominato Orientamento e Formazione Insegnanti ha perseguito l'obiettivo generale di avviare un'attività coordinata fra Università, mondo della Scuola e Confindustria per l'orientamento degli studenti del triennio delle scuole secondarie di secondo grado e per la formazione e lo sviluppo professionale dei loro insegnanti. Questo obiettivo, in ambito chimico, è stato perseguito attraverso diverse tipologie di azioni: Corsi sperimentali di laboratorio di Chimica per studenti; Corsi di formazione ed aggiornamento per insegnanti di scienze; Esperienze dimostrative e conferenze, visite di studenti ai laboratori universitari.

L'insieme di queste attività ha offerto l'opportunità di svolgere in laboratorio un'attività sperimentale diretta e non semplicemente dimostrativa, di approfondire tematiche rilevanti della ricerca chimica, di conoscere di persona il mondo dell'università e della ricerca e, infine, di avere notizie sugli sbocchi lavorativi cui la laurea dà accesso.

Queste attività hanno comportato la progettazione, la sperimentazione e la realizzazione di laboratori di chimica per gli studenti delle scuole superiori, insieme alla realizzazione di nuovi materiali per la comunicazione e la didattica della chimica. Un aspetto rilevante del sottoprogetto Orientamento e formazione degli insegnanti è stato il coinvolgimento, sin dalla fase di progettazione, dei docenti della Scuola nello sviluppo delle attività. Questo fatto, oltre a costituire di per sé un elemento di sviluppo professionale e di stimolo alla ricerca didattica per gli insegnanti, ha posto anche le condizioni affinché le esperienze selezionate potessero essere trasferite nei laboratori scolastici.

SCIENZA DEI MATERIALI

Il progetto si articolerà su alcuni punti importanti ripresi dalla valutazione delle esperienze degli anni passati e rielaborati secondo le indicazioni in sintonia con il tavolo tecnico regionale.

- LABORATORI regionali e laboratori decentrati sul territorio presso le 5 scuole presidio.
- STAGE di presso i dipartimenti universitari di Chimica e di Fisica, rivolti a studenti selezionati dagli insegnanti.

In questa nuova versione del progetto sarà dato molto spazio alla preparazione e sperimentazione decentrata presso le scuole delle 4 province di una serie di esperienze, attrezzando nel caso, a seconda delle disponibilità finanziarie, laboratori appositi presso le stesse o potenziando quelli esistenti

Il **Protocollo Crest** (*che istituisce il Tavolo di Coordinamento Regionale per l'Educazione Scientifica e Tecnologica*) del 16 luglio 2007.

L'USR Liguria ha promosso e sottoscritto il Protocollo Interistituzionale CREST (Coordinamento Regionale per l'Educazione Scientifica e Tecnologica) finalizzato all'esigenza di migliorare le competenze in ambito scientifico sia dei docenti, sia degli alunni iscritti agli istituti di ogni ordine e grado, e costituire uno strumento di raccordo delle collaborazioni già in atto allo scopo di migliorarne l'efficacia e di consentire agli istituti scolastici di cogliere le integrazioni e le connessioni progettuali, anche rispetto alla predisposizione dei P.O.F. All'interno del protocollo sono state inserite anche le azioni di valorizzazione dei piani nazionali ISS, M@t.abel e Piano Lauree Scientifiche. Ogni scuola ha individuato e comunicato all'USR il nominativo di un referente CREST.

Il protocollo sarà rinnovato a breve.

- Buon collegamento tra USR e facoltà di Scienze nello sviluppo di curricula verticali legati ai piani ISS e M@t.abel; i nostri tutor ISS sono impegnati anche in Toscana.
- Sviluppo di progetti di raccordo tra università e scuola :

- Progetto GLUES

Le Facoltà di Ingegneria e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Ateneo di Genova, dal 2003, hanno costruito una struttura ponte fra università e scuola.

Tale struttura, inizialmente indicata PSFTS (Preparare Studenti alle Facoltà Tecnico-Scientifiche) e successivamente GLUES (Gruppo di Lavoro Università & Scuola) allargata alla partecipazione dell'Ufficio Scolastico regionale, è costituita da docenti di materie scientifiche provenienti da diverse tipologie di scuole secondarie superiori e da docenti delle materie di base del I anno delle due facoltà. I referenti del progetto sono Marilena Carnasciali (Facoltà di Scienze, Presidente della Commissione Orientamento di Ateneo) e Giuseppe Lo Nostro (Facoltà di Ingegneria delegato all'orientamento). Lo scopo di GLUES è di contribuire alla diffusione della cultura scientifica tra gli studenti della secondaria superiore, sia per far fronte alla penetrazione e alla pervasività della scienza e della tecnologia nella società odierna, sia per favorire un loro eventuale ingresso nelle facoltà tecnico-scientifiche. GLUES si è proposto di realizzare e sperimentare degli strumenti che consentano di intervenire a monte delle difficoltà riscontrate dalle matricole, e che nello stesso tempo favoriscano la preparazione scientifica di base anche da parte di chi non proseguirà gli studi.

Linguaggio e argomentazione nello studio della matematica dalla scuola primaria all'università

L'attività ha come scopo quello di costruire e proporre in classe percorsi di media e lunga durata attorno al "nodo" dell'argomentazione in campo matematico. Tali percorsi sono rivolti a studenti di tutti i livelli scolari (dalla scuola primaria alla scuola secondaria superiore, in una prospettiva di continuità verticale) e sono finalizzati allo sviluppo di competenze che intervengono nella dimostrazione matematica. Caratteristica importante dell'attività è che tutte le sue fasi, dalla progettazione dei percorsi, all'implementazione in classe, all'analisi a posteriori, si è svolta in stretta collaborazione tra ricercatori universitari ed insegnanti dei diversi livelli scolastici.

Stato dell'arte – Attività ed azioni - A.s. 2011-12

Sono sempre molteplici le attività di **INFORMAZIONE e FORMAZIONE** messe in campo dall' **U.S.R. Liguria**.

Proseguono **incontri territoriali provinciali** con il personale dirigente ed i referenti per l'orientamento designati dalle Istituzioni Scolastiche del **I ciclo**.

Questi incontri, con un carattere **INFORMATIVO**, centrato sulla Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado, includono la distribuzione di materiali sia sulla **Riforma** sia sulla **tematica generale dell' orientamento**,

⇒ Seminari Provinciali **Riforma & Orientamento** organizzati dall' U.S.R. a settembre 2011:

- 20/09/2011 Genova
- 21/09/2011 Savona
- 22/09/2011 Imperia
- 27/09/2011 La Spezia

⇒ Seminari Provinciali **Riforma & Orientamento** organizzati dall' U.S.R. febbraio-marzo 2012:

- 15/02/2012 Genova
- 17/02/2012 Imperia
- 20/02/2012 La Spezia
- 21/02/2012 Savona

⇒ prossimi Seminari probabilmente negli ultimi 10 gg. di maggio

Dopo aver consegnato lo scorso anno a tutti i Docenti referenti un DVD (con Documenti vari sull'orientamento, la Circolare 43/2009 e le Linee guida, Materiali vari del Seminario Nazionale di Abano, Buone pratiche liguri e nazionali sull'orientamento), in occasione degli incontri provinciali di **settembre 2011** è stato presentato e consegnato a tutti **Docenti referenti dell' orientamento**, quale strumento di lavoro e riflessione, un **nuovo DVD** contenente quanto qui di seguito elencato:

Riforma Secondaria II grado

Riforma Licei

- ⇒ INDICAZIONI NAZIONALI
- ⇒ REGOLAMENTO con Profilo studente (Pecup), Quadri orari, Tabelle confluenza, Corrispondenza titoli di studio, Insegnamenti aggiuntivi
- ⇒ C.M. 76 del 30 agosto 2010 "Misure di accompagnamento" con Allegato 1

Riforma Tecnici

- ⇒ LINEE GUIDA con Allegati e Glossario
- ⇒ REGOLAMENTO con Profilo studente (Pecup), Quadri orari, Tabelle confluenza
- ⇒ C.M. 76 del 30 agosto 2010 “Misure di accompagnamento” con Allegato 2

Riforma Professionali

- ⇒ LINEE GUIDA con Allegati e Glossario
- ⇒ REGOLAMENTO con Profilo studente (Pecup), Quadri orari, Tabelle confluenza
- ⇒ C.M. 76 del 30 agosto 2010 “Misure di accompagnamento” con Allegato 3

Normativa su Autonomia scolastica

- ⇒ Autonomia (1997- 2009)

Europa

- ⇒ Europa (Dichiarazioni, Raccomandazioni, Decisioni – 2000-2009)

‘Delivery Unit’ dall’ a.s. 2009-2010 all’ a.s. 2010-2011

- ⇒ Le 5 *‘Delivery’* ‘storiche’ e le successive: loro costituzione e processo di attuazione – Il ruolo dell’ ANSAS

‘Delivery Unit’ U.S.R. Liguria

- ⇒ Provvedimento costitutivo, 11-5-2011

Breve Sitografia

- ⇒ Alcuni siti italiani ed europei

SITO ISTITUZIONALE U.S.R. LIGURIA

⇒ Inserimento costante di materiali informativi, Comunicazioni, realizzazioni multimediali, *slides* degli incontri organizzati a livello provinciale e/o regionale, pubblicazioni in formato elettronico, con particolare riferimento (v. anche il Seminario sull' orientamento de L' Aquila di cui sopra) a percorsi dell' **Istruzione Tecnica e Professionale**. V. almeno:

▶ **[Nuovi Istituti Tecnici e nuovi Istituti Professionali: un'idea per l'orientamento in rosa](#)**

In alcune *slides* il MIUR sottolinea l'importanza dell'iscrizione agli Istituti Tecnici e Professionali da parte delle ragazze

▶ **'Il lavoro non cade dal cielo'** – Guida orientativa Unioncamere per i ragazzi dai 14 ai 18 anni (2^a edizione)

▶ **“Disegnamoci il futuro”** - La scelta della scuola secondaria superiore nella provincia di Genova (e l' U.S.R. Liguria collabora alla stesura della pubblicazione, realizzata e finanziata dalla Provincia di Genova)

▶ Guida illustrativa plurilingue (italiano, [spagnolo](#), [arabo](#), [albanese](#), [cinese](#) e [russo](#)) per l'orientamento dopo la scuola secondaria di I grado

▶ La *brochure* **“La nuova Istruzione Tecnica e Professionale – Una scelta che mira in alto”** realizzata dalla Direzione Generale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, in collaborazione con la Direzione Generale per lo Studente e con l'ANSAS (ex INDIRE), finalizzata all'orientamento scolastico verso gli Istituti Tecnici e Professionali per l'anno scolastico 2011/2012.

FORMAZIONE

⇒ Dopo gli **8 Seminari Informativi** ed i **16 Seminari formativi** dello scorso anno, svolti nei vari Ambiti territoriali della Liguria (GE,SV,IM,SP), per le Istituzioni Scolastiche del primo e del secondo ciclo, statali e paritarie, proseguono gli incontri informativi (v. sopra). Una gradita comunicazione riguarda i **Progetti di orientamento** presentati dalle Suole a conclusione dei 16 Seminari formativi di cui sopra

Dallo scorso mese di maggio l' U.S.R. Liguria partecipa, insieme ad altre 14 Regioni, alle *Delivery Unit* nazionali con attività sulle varie tematiche riguardanti la Riforma - tra le quali riveste un ruolo di primaria importanza il tema dell'**Orientamento** - e quindi l' U.S.R. comunica anche a livello nazionale i materiali prodotti dalle Scuole liguri

Ebbene, **ANSAS** (ex-INDIRE) - che come è noto cura e coordina a livello nazionale la documentazione e la diffusione dei materiali prodotti dalle Scuole - ha scelto di pubblicare nell'area *online* riservata http://www.indire.it/home_dunit/ (per accedere alla quale occorre inviare una *email* a deliveryunit@indire.it) oltre 30 **Progetti di orientamento** tra tutti quelli presentati dalle Scuole liguri nei mesi di marzo-aprile u.s., proprio a conclusione dei **Seminari di Formazione sull'orientamento** organizzati dall' U.S.R. Liguria nell' a.s. 2010-2011. Una Commissione nazionale dovrebbe in seguito validare alcuni di questi Progetti e renderli pubblici

⇒ In continuità di collaborazione con il Direttore del **Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR)** dell' Università di Genova sono programmati nuovi Seminari territoriali di **FORMAZIONE** per i Docenti referenti per l' Orientamento delle Istituzioni scolastiche, sia del **primo** che del **secondo ciclo, statali e paritarie**, su una delle emergenze rilevate lo scorso a.s. dopo l'effettuazione dei Seminari di formazione: **il raccordo tra I e II Ciclo**, soprattutto per giungere ad elaborare organici **Progetti di Orientamento interscolastici** che dovrebbero facilitare un orientamento più consapevole, con lo scopo di ridurre la dispersione e favorire quindi il successo formativo degli alunni.

Ecco dunque il calendario dei **SEMINARI FORMATIVI PROVINCIALI CONGIUNTI I e II CICLO, parte centrale** del **PIANO REGIONALE PER L' ORIENTAMENTO 2011- 2012**, che sono programmati nei vari **AMBITI TERRITORIALI DELLA LIGURIA** (Genova, Savona, Imperia, La Spezia), come si diceva sopra, **congiuntamente** per i **Docenti referenti per l' Orientamento** delle Istituzioni Scolastiche del primo e del secondo ciclo, statali e paritarie, in una iniziativa che si propone come prova di lavoro programmatico in verticale.

Provincia	Data	Luogo
Imperia	Mercoledì 28 marzo 2012 Mercoledì 9 maggio 2012 ore 15.00 – 18.00	I.S.S. “Ruffini” Sal. Terre Bianche 2 Imperia
La Spezia	Mercoledì 21 marzo 2012 Martedì 8 maggio 2012 ore 15.00 – 18.00	I.S.S. “Fossati – Da Passano” Via Bragarina 32/a La Spezia
Savona	Venerdì 30 marzo 2012 Martedì 8 maggio 2012 ore 15.00 – 18.00	Liceo Artistico “Martini” Via Aonzo 2 Savona
Genova	Lunedì 26 marzo 2012 Lunedì 7 maggio 2012 ore 15.00 – 18.00	Liceo Scientifico “Cassini” Via Galata 34 Genova

⇒ Un’altra iniziativa di formazione è stata messa in cantiere dal **CRAS**.

Il **CRAS** (Centro Risorse Alunni Stranieri) ha organizzato il 9 gennaio 2012 una giornata di formazione per i **Mediatori culturali** su **Orientamento e Riforma**, presenti come relatori sulle tematiche i due Referenti regionali USR. L’iniziativa rientra in un **Progetto della Provincia di Genova** che si allega (v. **Allegato 1** in fondo a questo **Piano**)

Provincia di Genova

Direzione Politiche Formative e del Lavoro

PROGETTO PROVINCIALE PER LA

“promozione dei servizi di mediazione interculturale all’interno della rete dei servizi ed interventi sociali e nelle istituzioni scolastiche, di cui agli articolo 14, comma 1, lettera c) e 20, comma 5, lettera b) della l.r. 7/2007 – D.G.R. 1556 del 17/12/2010.

“MEDIAZIONE INTERCULTURALE TERRITORIALE”

AMBITO TERRITORIALE DI GENOVA

Alcune attività ed azioni in atto sul territorio - A.s. 2011-12

Gruppo di lavoro interistituzionale – che comprende l' U.S.R. Liguria -
esistente dal 1996

Salone ORIENTA-MENTI, 16 - 18 novembre 2011

L'iniziativa – che ha cambiato titolazione ed ambiti di attività nel corso degli anni – ha avuto inizio nel 1996, promossa da Università degli Studi di Genova, Regione Liguria, Camera di Commercio di Genova, Comune di Genova, Provincia di Genova, Provveditorato agli Studi di Genova (sostituito in seguito da USR).

■ Il **Salone ORIENTA-MENTI**, che si tiene di solito nella seconda metà di novembre, ha un ricchissimo programma che presenta Convegni, Seminari, *Atelier*, *Workshops*, Colloqui, con molti Spazi espositivi per Scuole, EELL, Istituzioni, Imprenditori, Associazioni, etc

L' U.S.R., che ha un suo proprio spazio espositivo, collabora a molti di questi eventi.

Con riferimento specifico all' **orientamento** si segnalano alcune iniziative che hanno visto lo scorso novembre il coinvolgimento diretto dell' U.S.R. :

⇒ **2° Forum Internazionale** sull'orientamento

⇒ **“Seminari informativi sulla riforma della scuola secondaria superiore”** per genitori, ragazzi e docenti, ripetuti per i 3 giorni del Salone

⇒ **‘Laboratori di aiuto alla scelta con esperti di orientamento’** per genitori, ripetuti per i 3 giorni del Salone

⇒ Scuola-Università-Lavoro, La notte dei talenti

⇒ L'incontro - organizzato in collaborazione con l' Università degli Studi di Genova e la Provincia - con i referenti dell'orientamento delle Scuole superiori per presentare la Riforma universitaria (L. 240/2010)

Progetti elaborati dal Gruppo di lavoro interistituzionale esistente dal 1994 –
che comprende l' U.S.R. Liguria - finanziati e gestiti dalla Provincia
di Genova

PROGETTO ORIS

Il progetto “**ORIS -ORientamento alla Scelta**” nasce nel 2011 come risposta operativa al “Patto Provinciale per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica/formativa dei giovani in obbligo d’istruzione e in diritto dovere di istruzione/formazione” con l’obiettivo di creare un sistema di orientamento che supporti le scelte dei ragazzi e delle loro famiglie nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella superiore.

Il progetto è strutturato in due parti, una di carattere informativo e la seconda di natura formativa:

1. SEMINARI ORIENTAMENTO INFORMATIVO

● *Periodo: ottobre-dicembre*

Incontri informativi rivolti agli studenti delle classi terze con l’obiettivo di far conoscere la riforma della scuola superiore e illustrare le opportunità formative del territorio.

Gli incontri sono realizzati dai funzionari dell’Ufficio istruzione e sviluppo progetti della Provincia direttamente presso le singole Istituzioni scolastiche del territorio.

● *Periodo: novembre (nel corso del **Salone Orientamenti**)*

Incontri informativi rivolti ai genitori degli studenti delle classi terze con l’obiettivo di far conoscere la riforma della scuola superiore e illustrare le opportunità formative del territorio.

Gli incontri si svolgono all’interno del **Salone Orientamenti** in collaborazione con l’**Ufficio Scolastico Regionale**

● *Periodo: aprile-giugno*

Incontri informativi rivolti ai genitori degli studenti delle classi seconde con l’obiettivo di far conoscere la riforma della scuola superiore e illustrare le opportunità formative del territorio al fine di anticipare una riflessione sulla scelta formativa che i propri figli dovranno intraprendere l’anno successivo.

Gli incontri sono curati dall’Ufficio Istruzione della Provincia in collaborazione con l’**Ufficio Scolastico Regionale** e si svolgono, per quanto riguarda il Comune di Genova, presso i Municipi, mentre per il territorio provinciale sono previsti 6 incontri (Tigullio, Valle Stura, Valle Scrivia, Val Trebbia, Cogoleto/Arenzano, Golfo Paradiso)

2. MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

● *Periodo: ottobre-dicembre*

o **Moduli di orientamento** realizzati da parte di esperti orientatori presso le scuole medie del territorio per facilitare gli allievi indecisi, selezionati dai propri insegnanti, nella scelta del percorso scolastico futuro, attraverso la valutazione e **valorizzazione delle proprie conoscenze, competenze, capacità, attitudini e motivazioni**

o **Colloqui individuali di approfondimento** al termine dei moduli per una consulenza orientativa dedicata a ogni studente

Hanno aderito 46 scuole medie/istituti comprensivi, per un totale di 110 seminari informativi con gli alunni delle terze e n°77 moduli formativi/individuali.

In tutto saranno coinvolti più di 5.000 allievi.

PROGETTO ORIONS

Il progetto ORIONS (Orientamento e RIORientamento Nelle Scuole) sostituisce il vecchio progetto ARIOS Quarti Anni (che dal 1994 al 2003 si era chiamato 'Alternanza scuola-lavoro).

Attraverso ORIONS, la Provincia di Genova offre agli studenti delle classi quarte degli Istituti Secondari di Secondo Grado la possibilità di partecipare a Seminari di orientamento finalizzati alla scelta post-diploma. Il progetto è finanziato dal Fondo Sociale Europeo e viene gestito dalla Provincia attraverso la sua società *in house* Centro Atene.

ORIONS prevede l'organizzazione presso le scuole di brevi Seminari tematici di **orientamento** al mondo del lavoro. Ciascun Seminario è composto da 4-6 differenti moduli, per una durata complessiva di quattro o cinque ore. A seconda del tipo di Istituto scolastico, è possibile costruire Seminari *ad hoc* su temi che possono andare dal mercato del lavoro in Liguria, alla costruzione di un CV europeo o alla scelta di quale facoltà universitaria.

I docenti dei Seminari, il cui eventuale compenso è totalmente a carico della Provincia di Genova, vengono selezionati sulla base delle indicazioni emerse dal **Gruppo di lavoro interistituzionale ORIONS**, composto da: Provincia di Genova, **Ufficio Scolastico Regionale**, Università degli Studi di Genova, Camera di Commercio di Genova, Comune di Genova, Associazione Industriali e Sindacato, oppure su segnalazione diretta da parte delle scuole.

Al precedente progetto ORIONS, edizione 2010/11, hanno aderito 30 istituti scolastici genovesi, per un totale di circa 70 Seminari, che hanno visto la partecipazione complessiva di oltre 2.000 studenti genovesi delle Classi Quarte.

La nuova edizione del progetto vede l'organizzazione dei Seminari ORIONS a partire dal mese di dicembre 2011, dopo la selezione delle scuole aderenti al progetto.

PROGETTO ARIOS

ARIOS è un progetto di orientamento rivolto a studenti del quinto anno delle scuole superiori, finalizzato a fornire loro una serie di informazioni, strumenti e competenze utili a progettare il proprio futuro – formativo o lavorativo – dopo la scuola, oltre ad offrire un primo contatto col mondo del lavoro.

Il progetto è finanziato dal Fondo Sociale Europeo e viene gestito dalla Provincia attraverso la propria società *in house* Centro Atene. La Provincia di Genova promuove e coordina il **Gruppo di Lavoro ARIOS**, a cui partecipano la Regione Liguria, **l'Ufficio Scolastico Regionale**, l'Università degli Studi di Genova, la Camera di Commercio, l'Associazione Industriali e le principali Organizzazioni Sindacali.

Il progetto ARIOS si articola, nel quinto anno, in colloqui di orientamento con insegnanti e con orientatori, a cui può fare seguito uno *stage* in un contesto aziendale preciso, oppure la prima definizione di un progetto individuale di autoimprenditoria.

Nel caso in cui i colloqui di orientamento non siano seguiti da uno *stage*, allo studente viene comunque garantita una prima valutazione sulle sue attitudini e capacità, con le indicazioni sulle piste di lavoro più opportune per accrescere le proprie competenze verso il mondo del lavoro.

La scorsa edizione del progetto ARIOS Quinti Anni, coordinato dal Centro Atene, società *in house* della Provincia di Genova, ha interessato, nell'anno scolastico 2010/11, circa 250 studenti appartenenti a 15 diverse scuole superiori genovesi.

La nuova edizione del progetto, per l'anno scolastico 2011/12, vede l'organizzazione dei colloqui di orientamento a partire dal mese di dicembre 2011, dopo la selezione delle scuole aderenti al progetto.

'Disegnamoci il futuro' e 'Saloncino' di Chiavari

Come già detto più sopra, l' U.S.R. collabora alla stesura del volumetto **'Disegnamoci il futuro'** sulla scelta della scuola secondaria superiore nella provincia di Genova, realizzato e finanziato dalla Provincia di Genova)

L' U.S.R. collabora e partecipa anche al c.d. **'Saloncino'** di orientamento del Tigullio, che si tiene abitualmente a Chiavari nel mese di dicembre, organizzato e finanziato sempre dalla Provincia di Genova.

Altri Progetti di collaborazione interistituzionale U.S.R. Liguria - Confindustria Genova

⇒ **STAGE DOCENTI IN AZIENDA:** nasce nell'ambito delle iniziative di **Confindustria Genova** per la scuola e all'interno del Piano di azioni Formative predisposto dalla **Delivery Unit dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria** ed è finalizzato a promuovere ed approfondire, come raccomandato dal D.P.R. 87/2010 (Regolamento per i Professionali) e dal D.P.R. 88/2011 (Regolamento per i Tecnici), l'apporto del mondo del lavoro nei confronti della Scuola, allo scopo di rendere l'offerta formativa coerente con le potenzialità dell'utenza, le caratteristiche del territorio e gli sviluppi dei diversi settori di riferimento.

Il progetto coinvolge oltre 100 docenti, appartenenti a 13 Istituzioni scolastiche, in un'esperienza di stage in una ventina di imprese associate a Confindustria Genova.

Attività previste:

- Formazione degli insegnanti
due pomeriggi di formazione sul tema "Cosa è l'azienda oggi" a cura di SOGEA, nei giorni 15 e 16 febbraio 2012.
- *Stage* in Azienda, da effettuarsi nel periodo febbraio – aprile 2012, durante il quale vengono analizzati i seguenti argomenti
 - l'azienda: la storia, il mercato, la struttura organizzativa e i principali fenomeni di cambiamento;
 - l'azienda e il suo rapporto con il mercato del lavoro: professionalità richieste e modalità di gestione di reclutamento e selezione delle risorse umane;
 - l'inserimento, la valutazione e lo sviluppo delle risorse umane.

E' previsto l'incontro con alcune funzioni aziendali e/o con uno studente neo assunto.

- *Focus Group* finale

Al termine degli *stage*, 22 maggio 2012 : realizzazione di un *focus group* e di un *report* finale tra docenti e *tutor* per sintesi e valutazione dell'attività svolta

⇒ **LA TUA IDEA DI IMPRESA:** coordinato da Servizi Formativi Confindustria, che ha ottenuto il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, rientra nelle misure di accompagnamento alla riforma previste nell'ambito delle iniziative della *Delivery Unit* Regionale.

Il Progetto ruota intorno ad una Piattaforma video *web* – www.latuaidiadimpresa.it - uno spazio *on line* che sfrutta la forza comunicativa del video e la capacità di aggregazione della rete per coinvolgere giovani, insegnanti ed imprenditori in una gara di idee, ma anche di un confronto dinamico, sul tema della cultura di impresa, della formazione scolastica, delle professionalità necessarie per accedere al mondo del lavoro.

L'iniziativa è rivolta a studenti, insegnanti ed imprenditori coinvolti *on line* in una gara a livello nazionale, al termine della quale vengono premiate le migliori idee imprenditoriali proposte dai ragazzi a livello locale e poi nazionale.

Nella prima fase del progetto (ottobre – dicembre 2011), gli studenti degli Istituti iscritti lavorano al *business plan* della loro idea di impresa, compilando un apposito *format on line*.

La gara entra nel vivo con la registrazione dei video, in cui i ragazzi raccontano e promuovono la propria idea di impresa descritta nel *business plan*.

Tanto i *business plan* quanto i video vengono poi consultati e votati *on line* dagli imprenditori di ogni territorio, i quali decretano i primi tre classificati per ogni provincia.

Dopo le premiazioni territoriali, il vincitore per ogni provincia accede così alla fase finale (al termine dell'anno scolastico) a livello nazionale

FEDERMECCANICA

II CTS IN LABORATORIO

Obiettivi

Il progetto, realizzato in condivisione con Federmanager, si inserisce nelle attività previste dai Protocolli d'Intesa firmati da Federmeccanica con il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca Scientifica e con l'Associazione dei Dirigenti e delle Alte Professionalità della Scuola, finalizzati a dare impulso all'attuazione della riforma degli istituti tecnici in particolare negli aspetti di cooperazione con il mondo delle imprese.

Il progetto riprende l'esperienza già sviluppata nel 2010-11 da Assolombarda, capitalizzandone strumenti e risultati. **Obiettivo dell'attività è costituire in ciascun ambito territoriale 2-3 gruppi di lavoro che, raggruppando alcune scuole degli indirizzi meccanico, elettronico e ICT e alcune aziende dei settori corrispondenti, producano:**

- Un approfondimento e selezione delle competenze da sviluppare mediante i percorsi dell'istruzione tecnica, tenendo conto delle specificità locali della domanda e delle potenzialità di offerta delle scuole. Questa attività sarà effettuata a partire da una ricognizione delle competenze richieste dalle aziende del territorio, utilizzando un apposito questionario *on-line*;
- La realizzazione di uno o più percorsi formativi in alternanza scuola-lavoro, che sviluppino le competenze selezionate in stretta collaborazione tra aziende e scuole, sia nella fase di progettazione, sia in quelle di gestione e valutazione dei risultati;
- Un "allenamento" alla collaborazione che utilizzi l'esperienza del lavoro comune sulla formazione delle competenze come punto di partenza per la costituzione di Comitati Tecnico Scientifici, di scuola o di rete di scuole, capaci di un'azione particolarmente efficace, in cui la partecipazione delle aziende non sia soltanto formale.

Descrizione delle attività

Attività di indagine e ricerca:

- a) preliminarmente all'avvio del progetto, viene realizzata una rilevazione *on-line* sul profilo di competenza dei diplomati tecnici richiesti dalle imprese dei settori meccanico, elettronico e ICT. Tale indagine viene realizzata su tutto il territorio nazionale. I risultati di detta rilevazione, opportunamente elaborati e pesati su ciascun territorio in rapporto al dato nazionale, costituiscono la base di conoscenza sulla quale costruire l'attività formativa vera e propria;
- b) In ciascun territorio partecipante è prevista la costituzione di 2-3 gruppi di lavoro, uno per indirizzo (**meccanico, elettronico, ICT**). Per ciascun gruppo di lavoro è prevista la partecipazione di 4 imprese e di 2 scuole, individuate dalle Associazioni Territoriali dei soci tenendo conto di esperienze di collaborazione pregresse e della vicinanza.

Ogni gruppo di lavoro viene coinvolto nelle seguenti attività:

- Primo incontro, 27/10/11, presso la sede di Confindustria Genova

L'incontro, con la partecipazione di tutte le aziende e le scuole dei tre indirizzi (4 ore) è articolato in due parti: la prima (2 ore) finalizzata a presentare i risultati della rilevazione della domanda di competenze, gli obiettivi del progetto e la metodologia di lavoro; la seconda (2 ore) finalizzata ad avviare i lavori dei gruppi (esame/integrazione degli esiti

della rilevazione; definizione degli accordi operativi; avvio dell'analisi di congruenza tra le competenze domandate sul lavoro e quelle sviluppate a scuola).

Attività autonoma delle scuole: analisi delle competenze sviluppate in relazione alla domanda delle imprese:

● Secondo incontro, **12/12/11**, presso la sede di **Confindustria Genova**

L'incontro, della durata di 2 ore per ciascun gruppo di indirizzo-settore, serve per: scegliere le competenze da sviluppare attraverso i percorsi di alternanza ed individuare le attività formative da realizzare a scuola e in azienda

Attività autonoma delle aziende e delle scuole: descrizione delle prestazioni richieste agli studenti a scuola e in azienda:

● Terzo incontro, **Marzo 2012**, per ciascun gruppo di indirizzo-settore, della durata di 2 ore per: impostare la progettazione dell'alternanza.

Attività autonoma delle aziende e delle scuole: progettazione e realizzazione dell'alternanza:

● Quarto incontro, **Maggio 2012**, con la partecipazione di tutte le aziende e le scuole dei tre indirizzi (2-3 ore in plenaria), per: comunicare e valutare i risultati; analizzare i punti di forza e di debolezza dell'esperienza; definire ipotesi di messa a sistema e prosecuzione/ampliamento della collaborazione.

Attività di diffusione dei risultati: a conclusione del progetto sarà realizzato un *Convegno finale* per la diffusione dei risultati.

Altri Progetti di collaborazione interistituzionale U.S.R. Liguria – Fondazione Garrone

⇒ GENOVA SCOPRENDO

Giunto alla sua seconda edizione, il progetto Genova Scoprendo è promosso dalla Fondazione Edoardo Garrone in collaborazione con l' U.S.R. Liguria.

L'iniziativa nasce dalla volontà di comunicare e trasmettere la conoscenza del territorio e del patrimonio storico, artistico, culturale e industriale di Genova ai giovani abitanti della città, accompagnandoli attraverso un itinerario ludico-didattico e formativo in un viaggio alla scoperta di simboli architettonici, storici e culturali (luoghi, monumenti, "edicole", ville storiche, palazzi), e di altri elementi peculiari e di sviluppo della città quali gli insediamenti industriali.

Il programma è rivolto a docenti e allievi della Scuola Secondaria di primo e secondo grado.

Il percorso si sviluppa nel periodo ottobre - dicembre 2011, alternando attività d'aula con sessioni caratterizzate da *experiential learning*, visite guidate, testimonianze in azienda.

Quattro le fasi previste:

- un incontro preliminare rivolto ai Docenti per individuare i prerequisiti propedeutici ai laboratori da svolgere sul campo;
- due giornate di laboratorio con visite alla città a contatto con il patrimonio storico-artistico, culturale e con alcuni insediamenti industriali;
- un incontro finale in sede plenaria per rielaborare quanto emerso dai laboratori, per verificare il raggiungimento degli obiettivi e socializzare l'esperienza.

Le visite alla città si svolgono con una modalità innovativa: per la parte storico-artistico-culturale, la guida delle scolaresche è condotta dagli allievi dell'Accademia Ligustica di Belle Arti (Tutor) che illustrano ai ragazzi più giovani l'origine, la storia, l'architettura di Genova secondo un esempio pratico di *peer education* e, per la parte di studio sul rilancio industriale della città, la visita dei principali poli industriali e tecnologici (Porto, Piaggio, Ansaldo, Ilva...) avviene in modo diretto in azienda.

Hanno aderito all'iniziativa 15 istituzioni scolastiche, che hanno candidato 34 classi: tra queste ne sono state selezionate 10 , per un totale di ca. 250 alunni.

⇒ **TECH TO SCHOOL**

Il progetto “*TECH TO SCHOOL*“, che nasce nell’ambito della proficua collaborazione tra USR Liguria e Fondazione Edoardo Garrone, risponde all’obiettivo di diffondere la cultura industriale tra i giovani.

In particolare, mira ad avvicinare gli studenti delle classi 3[^] e 4[^] delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Genova alle materie scientifiche e a far conoscere loro modelli di eccellenza nel settore della ricerca e dell’industria sul territorio ligure.

Il programma delle attività prevede, quindi, la visita e la conoscenza diretta dell’Istituto Italiano di Tecnologia e di aziende del polo tecnologico/industriale genovese.

Presso IIT gli studenti potranno, inoltre, assistere alla dimostrazione di alcune delle più interessanti applicazioni nell’ambito delle ricerche dell’Istituto sui temi della Robotica, delle neuroscienze e delle nanotecnologie.

Le attività proseguono all’interno delle strutture dell’Università di Genova (Facoltà di Scienze MFN), dove saranno realizzati laboratori per le singole classi, sotto la conduzione di ricercatori con esperienza nell’ambito della diffusione scientifica e della didattica alle scuole.

Hanno aderito all’iniziativa 15 istituzioni scolastiche, che hanno candidato 47 classi: tra queste ne sono state selezionate 30, per un totale di ca. 800 alunni.

Le attività si svolgono nel periodo dicembre 2011 - maggio 2012.

Altri Progetti di collaborazione interistituzionale

Adopt a ship

Come noto il tema del **mare** ha assunto un ruolo centrale nelle azioni proposte dall'USR Liguria: "Navigare per competenze" è il titolo significativo della *Delivery Unit* Regionale, che segue l'attuazione del riordino della secondaria di secondo grado.

In considerazione di ciò, Regione Liguria, Provincia di GE, l'USR Liguria, Autorità Portuale, Genoa Port Center, Dipartimento di Economia e Metodi quantitativi (DIEM) dell'Università di Genova hanno dato vita ad un'ampia ed articolata rete interistituzionale, che ha come obiettivo la realizzazione di un programma di attività comuni, informative e formative, finalizzate alla valorizzazione della cultura e dell'economia del mare.

Il rapporto di collaborazione è stato ufficialmente suggellato da un **Protocollo d'Intesa**, sottoscritto lo scorso 18 novembre, in occasione del Salone ABCD Orientamenti 2011.

Tra le iniziative previste dal Protocollo si colloca prioritariamente il progetto pilota "**Adopt a ship**", che vede coinvolti 10 istituti superiori della provincia di Genova.

20 classi del primo biennio, hanno "adottato" una nave - portacontainer o da crociera, in servizio di linea intercontinentale - che seguono attraverso un percorso didattico multidisciplinare.

In occasione dello scalo a Genova, studenti e docenti saliranno a bordo per conoscere l'equipaggio.

Il progetto è finalizzato a

- promuovere **cultura e identità marittima** tra i giovani genovesi;
- promuovere cultura e esperienza di cittadinanza attiva rispetto ai temi della globalizzazione tra i giovani genovesi e di responsabilità sociale tra le imprese;
- rafforzare i contenuti, i metodi e le **motivazioni** degli apprendimenti curricolari scolastici;
- stringere i **rapporti tra scuola e impresa** in un quadro di reciproche convenienze e sensibilità;
- promuovere **gli orientamenti professionali** giovanili per le carriere rivolte al mare e alla logistica portuale;
- promuovere la **cultura economica e la cultura tecnica** in un quadro di sostenibilità ambientale e sociale.

Progetti attivati su iniziativa dell' U.S.R. Liguria per tutti gli Ambiti Territoriale di Liguria

“Almaorientati” e “Almadiploma”

www.almadiploma.it

Il *Consorzio Almalaurea* ha messo a punto e sperimentato con successo, in circa 400 istituti scolastici italiani, un innovativo progetto di orientamento articolato in due percorsi - “*Almaorientati*” e “*Almadiploma*” - pensati e strutturati per porre lo studente al centro delle proprie scelte, attraverso l'offerta di strumenti adatti a valutare il percorso personale di formazione, nonché a riconoscere le attitudini e le competenze da mettere in relazione con le richieste del mondo del lavoro e le offerte delle università.

Gli **obiettivi** del progetto sono tre:

- contribuire alla diffusione della cultura della valutazione nei sistemi formativi
- favorire l'orientamento dei giovani neodiplomati nella scelta tra studi universitari, formazione professionale e ingresso nel mondo del lavoro
- favorire per i giovani che non intendono proseguire gli studi un utile inserimento professionale.

La partecipazione al progetto consente l'accesso a una piattaforma *on-line* in grado di indirizzare il diplomando all'interno delle varie opportunità presenti nelle università cui intende iscriversi e di guidarlo anche nella definizione di un proprio profilo personale.

Il “profilo orientativo individuale” viene restituito agli studenti attraverso interventi di consulenza personalizzata offerti da un team di orientatori e inoltre, per i diplomati che lo consentiranno, potrà essere estratto un *curriculum vitae* da mettere a disposizione di enti pubblici e privati, ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Il percorso accademico o lavorativo dei diplomati sarà inoltre monitorato nel tempo, attraverso l'elaborazione di dati concreti relativi al *placement*, da mettere a disposizione degli interessati e delle istituzioni scolastiche di provenienza.

Queste ultime potranno, in tal modo, disporre di un utilissimo “profilo orientativo di classe e di istituto”, che consentirà loro di apprezzare il valore aggiunto offerto alla propria utenza, incentivando altresì la progressiva applicazione di una delle migliori esperienze maturate all'interno dei più avanzati sistemi scolastici europei.

Per favorire la partecipazione delle Scuole, Il Progetto – presentato ai Dirigenti Scolastici l' 11 e 12 gennaio e con giornate di formazione per i Docenti referenti il 13 e 14 febbraio - riceve un parziale contributo economico da parte dell' U.S.R.

Alcune attività ed azioni in atto sul territorio - A.s. 2011-12

Per l'**Ambito territoriale di Genova** le molteplici iniziative in corso sono elencate più sopra

AMBITO TERRITORIALE DI IMPERIA

1. RIUNIONI REFERENTI ORIENTAMENTO DELLE II.SS.AA. DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Ad ottobre e novembre riunioni presiedute dalla Dirigente dell' Ambito Territoriale e dalla Referente provinciale orientamento

2. ORIENTAMENTO IN USCITA DALLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

INIZIATIVE PROMOSSE DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI IMPERIA IN COLLABORAZIONE CON L' UFFICIO VI - AMBITO TERRITORIALE DI IMPERIA

Saloni dell'Orientamento Scolastico:

9 e 10 novembre 2011 presso Via Colonnello Aproso n. 316, Vallecrosia;
16 e 17 novembre 2011 presso Provincia di Imperia, Sala Lamboglia, Imperia;
23 e 24 novembre 2011 presso Palafiori, Sanremo.

Progetto ALCOTRA (Alpi Latine COoperazione TRAnsfrontaliera)

L'Ufficio Orientamento dell'Amministrazione Provinciale di Imperia è interfaccia diretta delle **azioni 6 e 7** del progetto ALCOTRA PEEF (Polo di Eccellenza Educazione e Formazione), in scadenza nel 2013:

Attività 6 - Scambio buone prassi

Azione di individuazione delle professioni maggiormente spendibili sul territorio transfrontaliero.

A febbraio si svolge a Lione il salone mondiale dei mestieri. Tramite ALCOTRA nel 2011 Imperia ha portato in salone il mestiere di Maestro d'ascia (falegnameria nautica) in seguito ad un corso attivato presso la Scuola Edile. Quest'anno, sempre tramite un corso della Scuola Edile, porteranno il mestiere di Restauratore (non solo ligneo).

Attività 7 – Lotta contro l'abbandono scolastico

Gestione segnalazioni casi a rischio con smistamento su Imperia, Sanremo, XXmiglia;

Invio raccomandata a/r alla famiglia;

Appuntamento e colloquio.

Identificazione percorso sulla base di un format appositamente predisposto.

Nell'ambito dell'Attività 7 del progetto ALCOTRA PEEF è previsto un confronto fra le diverse esperienze innovative, al fine di conoscere concretamente le azioni svolte dai diversi partecipanti. A gennaio, con un incontro presso l'Amministrazione Provinciale, sede di Piazza Roma ad Imperia, si organizza la visita che a febbraio effettuano i *partners* francesi, che visitano l'attività svolta in provincia di Imperia.

Progetto Dispersione Scolastica

Riunione a gennaio 2012 presso la Sala dei Comuni della Provincia di Imperia a convocazione, a firma congiunta dott.ssa De Felice (Amm. Pr.) e dott.ssa Rambaldi, dei docenti referenti per l'orientamento, dei docenti referenti per gli alunni a cittadinanza non italiana, e degli Enti di Formazione Professionale Accreditate per attività formative rivolte ai minori.

3. PROGETTO CTO-A (CENTRO TERRITORIALE ORIENTAMENTO – ADOLESCENZA)

Una presentazione del progetto per l'a.s. 2010/2011 si trova all'indirizzo:

http://www.csaimperia.it/UFF_studi/2011/FEB/10022011-presentazione_CTO-A.pdf.

In allegato si trova la [relazione finale per l'a.s. 2010/2011](#).

Nell'a.s. 2011/2012 è stato ripresentato e finanziato con fondi dell'Ufficio Istruzione dell'Amministrazione Provinciale di Imperia.

4. ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE, L'INCLUSIONE SOCIALE E IL SUCCESSO FORMATIVO 2009-2012

Le II.SS.AA. della provincia sono state invitate a presentare, entro il 20 gennaio 2012, progetti per l'a.s. 2011/2012 finalizzati al raggiungimento di obiettivi concreti e misurabili in uno o più dei seguenti ambiti previsti dall'Accordo di Programma: disabilità/DSA, dispersione scolastica, alunni/studenti di cittadinanza non italiana.

I modelli di schede di sintesi e di scheda finanziaria da utilizzare sono reperibili all'indirizzo:

http://www.csaimperia.it/UFF_studi/Modulistica/ADP/adp.htm

5. ORIENTAMENTO IN USCITA DALLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

I.T.S.

Su espresso invito di S.E. il Prefetto di Imperia, l'Ufficio VI - Ambito Territoriale di Imperia ha inviato a tutte le Istituzioni scolastiche di Secondo Grado l'opuscolo del MIUR nel quale vengono illustrate le funzioni fondamentali degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e i requisiti per potervi accedere, scaricabile all'indirizzo

http://archivio.pubblica.istruzione.it/news/2011/allegati/brochure_its.pdf

Orientamento Polo Universitario di Imperia

Il 23 gennaio è prevista presso il Polo Universitario Imperiese una riunione con l'Ufficio Orientamento dell'Amministrazione Provinciale di Imperia, l'Ufficio VI - Ambito Territoriale di Imperia dell'USR Liguria, i docenti universitari del Polo referenti per l'orientamento e i docenti delle II.SS.AA. di secondo grado della provincia referenti per l'orientamento.

Alcune attività ed azioni in atto sul territorio - A.s. 2011-12

Oltre a quanto si fa a livello regionale, oltre alle iniziative territoriali per Saloncini di orientamento, a quelle di informazione, oltre a specifiche iniziative organizzate in collaborazione con Enti ed Istituzioni locali, segnaliamo almeno per

I' AMBITO TERRITORIALE DI SAVONA

⇒ Il Progetto "**Fabbriche Aperte**" con l'Unione Industriali di Savona, giunto alla quarta edizione, ideato per creare e promuovere un contatto tra gli studenti delle Scuole secondarie di I grado ed il mondo delle aziende presenti sul territorio, che ha visto coinvolti diversi Istituti scolastici della Provincia di Savona, varie Aziende e diverse centinaia di studenti

e per

I' AMBITO TERRITORIALE DI LA SPEZIA

⇒ Le **Giornate di formazione** sull'orientamento scolastico "*Per diversi sentieri*", il 19 e 20 gennaio scorso, presso il Centro di Arte Moderna e Contemporanea di La Spezia:

In seguito a queste giornate si sta pensando di istituire un gruppo di lavoro sperimentale che stenda un progetto condiviso tra le scuole in questione (Istituto alberghiero e 3 Istituti Comprensivi)

⇒ **Progetto ACCANTO** - Provincia e operatori ISFORCOOP.

Il progetto segue gli alunni disabili delle cl. 4^a e 5^a superiori per orientarli, terminato il ciclo scolastico

⇒ **Accordo contro la Dispersione scolastica**

E' stato stipulato tra l'oratorio Don Bosco e FORMIMPRESA.

Presso l'oratorio è istituito uno sportello che orienta i giovani all'iscrizione ai corsi biennali e triennali e quelli di 18 anni ad un Corso di formazione annuale organizzato da FORMIMPRESA.

Allegato 1)

PROGETTO PROVINCIALE PER LA

“promozione dei servizi di mediazione interculturale all’interno della rete dei servizi ed interventi sociali e nelle istituzioni scolastiche, di cui agli articolo 14, comma 1, lettera c) e 20, comma 5, lettera b) della l.r. 7/2007 – D.G.R. 1556 del 17/12/2010.

“**MEDIAZIONE INTERCULTURALE TERRITORIALE**”



Provincia di Genova

Direzione Politiche Formative e del Lavoro

PROGETTO PROVINCIALE PER LA

“promozione dei servizi di mediazione interculturale all’interno della rete dei servizi ed interventi sociali e nelle istituzioni scolastiche, di cui agli articolo 14, comma 1, lettera c) e 20, comma 5, lettera b) della l.r. 7/2007 – D.G.R. 1556 del 17/12/2010.

“**MEDIAZIONE INTERCULTURALE TERRITORIALE**”

*"L'unica razza che conosco e' quella umana. Gli stranieri sono cultura"
A. Einstein*

Il progetto è stata redatto secondo le priorità previste dall'art. 7 del bando.

1. Analisi di contesto (Relazione di contesto di cui al punto 5.3 del bando).

Gli stranieri residenti in Liguria al 1° gennaio 2008 sono 90.881 (52,9% donne e 20,8% minori di 18 anni) pari al 5,6% della popolazione residente¹ e in provincia di Genova di 47.887 (25.687 donne e il 21,3% minori).

Nel 2009² la popolazione straniera residente era di 104.701 unità (53% donne) pari al 6,5% della popolazione generale e in provincia di Genova di 54.917 persone (54% donne e 6,2% dei residenti). La popolazione straniera residente nella provincia di Genova è quindi costituita in maggioranza da donne benché tale composizione si differenzi notevolmente in base ai paesi di provenienza (sono prevalentemente donne le persone immigrate dai paesi dell'America latina e dall'Europa dell'Est).

Le principali nazionalità nella provincia di Genova sono Ecuador (31%), Albania (13%), Marocco (8%), Perù (5%), Romania (8%), Cina (3,0), Senegal e Sri Lanka (2%), Ucraina (3%).

La popolazione immigrata è notevolmente più giovane di quella italiana e l'età media è sensibilmente più bassa (32 anni).

¹ Dati tratti dal Quaderno novembre 2008 dell'OML – Immigrazione. Presente e futuro in Liguria.

² Dati tratti dal Sesto rapporto sull'immigrazione a Genova, a cura di Ambrosini, Erminio – 2010.

In provincia di Genova, uno straniero su cinque è minore, il tasso di incidenza degli alunni non italiani sul totale delle iscrizioni in tutti gli ordini di istruzione è del 9,6% e dell'11,7% per le scuole superiori di primo grado (anno scolastico 2007/08).

La dispersione scolastica degli stranieri fra la prima e la quinta superiore è percentualmente superiore a quella degli italiani. Aumentano le iscrizioni degli stranieri alle scuole serali, in controtendenza rispetto agli italiani.

Oltre il 72% delle cittadinanze non italiane rappresentate nelle scuole statali delle province liguri appartiene a 6 nazioni: Ecuador (28,8%), Albania (20,2%), Marocco (10,6%), Romania (6,2%), Perù (3,8%), Cina (2,4%).

La situazione delle persone straniere all'interno della popolazione detenuta in Liguria, fotografata al 31 dicembre 2010, è rappresentata dalla tabella seguente:

Regione di detenzione	Numero Istituti	Capienza Regolamentare	Totale Detenuti Presenti	di cui Detenuti Stranieri Presenti	di cui Detenute Donne Presenti	di cui in <i>Semilibertà</i>	di cui in Semilibertà Stranieri
Liguria	7	1.139	1.675	938	80	30	6

Pertanto, la percentuale di persone straniere in carcere è pari al 56% della popolazione detenuta in Liguria. Questo dato va integrato con il dato di flusso che per il 2010 è stato di 1.472 stranieri su 2.554 (58%), di cui 87 straniere su 173 donne (50%); tenuto conto inoltre che la probabilità di permanenza in carcere è maggiore per i detenuti stranieri rispetto agli italiani, questi dati confermano un tragico andamento in crescita costante delle presenze di persone straniere nelle carceri italiane (nel 1991: 15%; 1996: 20%; 2002: 30%; 2007: 37%).

Per un ulteriore approfondimento si rimanda all'appendice in cui si descrive più dettagliatamente la partecipazione dei cittadini stranieri al sistema dei servizi per il lavoro della Provincia di Genova e dei partner del progetto.

2. Finalità e obiettivi specifici e contenuti del progetto

Solo una piena e convinta interrelazione dei servizi del territorio può fornire forme di sostegno adeguate ad accrescere le possibilità di integrazione e di inserimento socio lavorativo del cittadino immigrato.

Per tutti i cittadini l'accesso alle prestazioni sanitarie e sociali, ai trasporti, la soluzione dei problemi di abitazione, di inserimento scolastico dei figli, sono pre-condizioni necessarie a sostenere efficacemente la ricerca e l'inserimento lavorativo. Ciò vale a maggior ragione per i cittadini stranieri, spesso con reti familiari e informali più fragili, e con minore competenza nella costruzione di reti istituzionali, in relazione al distacco dal paese di origine, alla minore capacità di lettura dei sistemi territoriali oltreché alle minori competenze linguistiche.

La Provincia di Genova utilizza da molti anni la professionalità dei mediatori interculturali, operatori che ha contribuito a formare attraverso particolari percorsi professionalizzanti oggi riconosciuti anche dalla Regione Liguria, e vuole pertanto sostenere la diffusione di un modello di intervento sociale che veda sempre di più il territorio al centro di interventi interdisciplinari e partecipati, con l'obiettivo di evitare la costruzione di servizi "per soli immigrati" distinti da quelli per i cosiddetti "autoctoni".

Dall'analisi delle prassi territoriali, sappiamo che il modello di mediazione interculturale nei servizi pubblici e privati si rivela efficace soprattutto sul fronte dell'accoglienza ma mostra delle criticità quando lo straniero si deve "muovere" fra più servizi e più operatori.

Ad oggi il paradigma prevalente sul territorio della Provincia di Genova (e non solo) è quello di un mediatore "referente" di una specifica istituzione (scuola, CPI, anagrafe, questura) e con un mandato per lo più limitato all'erogazione del singolo servizio al singolo straniero che ne faccia richiesta.

Il progetto che presentiamo va in continuità con quanto già sperimentato e realizzato dalla Provincia di Genova e dalla relativa rete territoriale attraverso il progetto "Verso un servizio territoriale di mediazione interculturale". Tale progetto, a partire da ottobre 2009, ha avviato la sperimentazione di un modello di intervento non più "servizio-centrato" ma che parte dalla complessità dei bisogni della persona e la aiuta a costruire un percorso individuale per la fruizione dei servizi. Il mediatore interculturale diventa così una figura che, attraverso le competenze linguistiche, culturali e relazionali, ma soprattutto grazie ad un mandato ampio, concordato e coordinato dalle istituzioni territoriali referenti, accompagna il cittadino ad affrontare la realtà nelle sue molteplici relazioni con le istituzioni pubbliche e private del territorio.

L'obiettivo operativo del presente progetto è quello di coinvolgere in questo processo che vede un cambiamento del paradigma del mediatore da "servizio centrato" a "territoriale" un numero ancora più ampio di istituzioni, coinvolgendo anche l'ambito della scuola (superiori di primo e secondo grado), consolidando ulteriormente presso tutti i soggetti aderenti alla rete proposta questo nuovo modello di intervento sociale volto a contrastare la discriminazione degli stranieri attraverso il sostegno alla loro integrazione.

La Provincia di Genova, in stretta e fattiva collaborazione con la rete, intende quindi sperimentare modalità operative per la fruizione di servizi di mediazione interculturale, che siano, nel contempo, una valorizzazione delle attività di mediazione interculturale presso i servizi per il lavoro e le strutture scolastiche (già attivi) e un tentativo di messa a sistema di servizi integrati, favorendo l'accesso e lo sviluppo della mediazione interculturale anche in quei contesti nei quali, pur avvertendosene il bisogno, non è ancora presente.

Le caratteristiche socio demografiche della Provincia di Genova, la presenza forte e radicata di comunità prevalenti (ecuadoriana, albanese, marocchina e rumena), l'incidenza molto alta di minori e i risultati ottenuti, nell'ambito dei servizi per l'impiego, negli anni passati, da progetti a loro dedicati³, rendono necessario provare a "fare rete" tra tutti i soggetti interessati alla dinamica dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti. Accoglienza ed integrazione che passano, prioritariamente, per l'accesso al lavoro, in quanto condizione imprescindibile e di legge per garantire la possibilità di permanere regolarmente sul territorio italiano, ma anche attraverso gli interventi dei servizi sociali, sanitari e le strutture scolastiche del territorio. La scuola rappresenta oggi più che mai il varco di accesso attraverso cui i giovani stranieri accedono, "a parità di diritti, alla società di accoglienza, divenendone soggetti attivi" (A. Ravecca in "Quinto rapporto sull'immigrazione a Genova", a cura di M. Ambrosini e A. Torre).

Ad oggi, la Provincia di Genova mette a disposizione dei cittadini immigrati sul suo territorio un servizio di mediazione e facilitazione all'accesso ai Centri per l'Impiego vasto sia per gli orari, sia per i ceppi linguistici (ogni Centro per l'Impiego Provinciale mediamente mette a disposizione dei propri utenti immigrati almeno 25 ore di servizio di mediazione culturali i cui operatori parlano spagnolo, arabo, albanese, russo, francese, inglese); La Provincia, inoltre, ha attivato da tempo un servizio di mediazione interculturale rivolto alla "prima accoglienza" degli studenti stranieri nelle scuole superiori del territorio.

Il progetto "Verso un servizio di mediazione interculturale territoriale", che è stato approvato da Regione Liguria con D.G.R. n. 753/2008, ha permesso già di sperimentare un modello di mediazione territoriale in grado di favorire l'accesso ad altri servizi essenziali per i cittadini, quali ad esempio scuola, servizi sociali. Con la presente proposta la Provincia di Genova intende proseguire lungo questa strada rafforzando e concretizzando ancor più l'integrazione dei servizi.

La creazione di un servizio territorializzato di mediazione interculturale, capace di rendere maggiormente accessibili i diversi servizi grazie ad interventi a sportello e consulenze a chiamata, anche quelli ad oggi non completamente garantiti, capace di attivare un dialogo tra l'utente immigrato e l'istituzione chiamata a rispondere, rappresenta la grande sfida che il progetto in questione si propone di affrontare e perseguire.

La sfida è compiere un salto qualitativo, valorizzando le esperienze maturate: non utilizzare più la mediazione in maniera "servizio-centrata" in ambiti specifici e/o nelle situazioni di emergenza, ma attuare un modello di intervento che parta dalla complessità dei bisogni della persona, di qualsiasi origine essa sia, e la metta in grado di "scegliere" consapevolmente nel panorama dei servizi quelli che si adattano ai propri bisogni.

Obiettivi specifici del progetto saranno dunque i seguenti:

- potenziare e personalizzare il supporto all'accesso e alla fruizione dei servizi territoriali da parte degli stranieri che ne abbiano bisogno, negli ambiti rappresentati dalla partnership del progetto;
- supportare gli operatori degli stessi servizi nella gestione delle dinamiche di comunicazione interculturale attraverso operatori specializzati e a disposizione del territorio;
- valorizzare la già presente rete di collaborazione tra mediatori interculturali operanti nei diversi servizi e rendere accessibile la mediazione anche laddove le risorse e le difficoltà organizzative non la rendono facilmente utilizzabile;
- realizzare e rendere riconoscibile un servizio territoriale di mediazione interculturale;
- individuare i bisogni e raggiungere con il servizio di mediazione culturale i Comuni della Provincia di Genova che da alcuni anni sono interessati in modo sempre più intenso ai fenomeni migratori (in particolare servizi sociali e scuole);
- sviluppare una specifica modalità operativa di servizio di mediazione culturale per contribuire ad affrontare le problematiche proprie della fase di ingresso e della permanenza degli stranieri nelle strutture penitenziarie (vedi protocollo PRAP-Ministero della Giustizia e Provincia di Genova), i cui dati sopra riportati segnalano una particolare condizione di bisogno;
- individuare ulteriori servizi nei quali introdurre la funzione di mediazione interculturale anche direttamente in relazione con servizi esistenti.

3. Localizzazione dell'intervento e ambito territoriale di riferimento

L'ambito territoriale di riferimento è il territorio della Provincia di Genova.

Gli ambiti all'interno dei quali sviluppare le attività previste dal progetto sono essenzialmente quattro:

- I servizi ad ampio accesso di utenti immigrati forniti dai Distretti socio sanitari extra Genova che hanno aderito al progetto e dai Comuni che ne fanno parte, in particolare per favorire, attraverso gli sportelli Informalavoro, i processi di accesso consapevole ai servizi per il lavoro, sociali e scolastici;
- Le scuole superiori di primo e secondo grado del territorio provinciale extra Comune di Genova

- Le *tre carceri provinciali* (Marassi – Pontedecimo – Chiavari) attraverso il coordinamento del Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria della Liguria, l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Genova e il Centro Giustizia Minorile sezione della Liguria.
- Lo *Sportello Antiviolenza* della Provincia di Genova;
- Lo *Sportello Multilingue* dell'Ufficio Relazioni con il pubblico di Asl 3.

4. Soggetti coinvolti nella rete proponente e relativi ruoli

I soggetti facenti parte della rete sono:

- *Distretto Socio Sanitario n. 10⁴* (comprende i Comuni di Casella, Montoggio, Savignone, Valbrevenna, Ronco Scrivia, Isola del Cantone, S.Olcese, Vobbia, Busalla, Crocefieschi, Campomorone, Ceranesi, Mignanego e Serra Riccò, sul territorio sono presenti n. 3 Sportelli Informalavoro con sedi a Busalla, Campomorone e Sant'Olcese);
- *Distretto socio sanitario n. 15 "Chiavarese"* (comprende i Comuni di Chiavari, Carasco, Leivi, San Colombano Certenoli, Lavagna, Cogorno, Ne, Cicagna, Coreglia Ligure, Favale di Malvaro, Lorsica, Moconesi, Neirone, Orero, Tribogna, Borzonasca, Rezzoaglio, Santo Stefano d'Aveto, Mezzanego);
- *Distretto socio sanitario n. 16 "Tigullio"* (per il territorio della Provincia di Genova comprende i Comuni di Sestri Levante, Castiglione Chiavarese, Casarza Ligure, Moneglia, per questo ambito è presente lo Sportello Informalavoro presso il Comune di Sestri Levante);
- *Comuni di Rapallo e Santa Margherita Ligure* (sul territorio sono presenti n. 2 Sportelli Informalavoro con sedi a Rapallo e a Santa Margherita);
- *Sportello Multilingue dell'ASL 3.*
- *Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria della Liguria;*
- *Ufficio di esecuzione penale esterna di Genova, Savona e Imperia;*
- *Centro Giustizia Minorile Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria;*
- *Ufficio Scolastico Provinciale - Centro risorse alunni stranieri;*
- *Sportello Antiviolenza della Provincia di Genova;*
- *Istituto scolastico comprensivo di Cogoleto e l'istituto G. Caboto di Chiavari*

⁴ Per la distribuzione dei D.S.S. sul territorio provinciale si veda cartina 1



Per coinvolgere il più ampio numero di soggetti pubblici (a partire da Comuni, Scuole pubbliche, Ambiti Territoriali Sociali, ASL, Case circondariali ecc.) si ritiene opportuno prendere in considerazione i servizi di mediazione già attivi sul territorio e proporre un ampliamento dei servizi stessi in ottica “territoriale”.

L'erogazione del servizio di mediazione territoriale avverrà attraverso integrazioni specifiche ai contratti con i fornitori della Provincia di Genova in essere o da stipulare.

I partner si impegnano a collaborare con i mediatori interculturali e i funzionari della Provincia responsabili del progetto nelle attività di progettazione locale, monitoraggio e valutazione anche al fine di attuare il modello organizzativo ottimale per garantire la diffusione dei servizi di mediazione interculturale sul territorio provinciale.

5. Individuazione della tipologia e quantificazione dei destinatari

Destinatari del presente progetto sono i cittadini stranieri presenti sul territorio provinciale con particolare attenzione a coloro che hanno maggiori difficoltà nel confronto interculturale (a causa della scarsa conoscenza della lingua italiana ma anche per le condizioni di isolamento socio-culturale derivante da contesti famigliari degradati o particolarmente chiusi).

Sono inoltre destinatari del progetto tutti i cittadini italiani che intendono rivolgersi al servizio di mediazione per informazioni e consulenze riguardanti il ricongiungimento familiare di loro parenti o per pratiche burocratiche amministrative riguardanti i loro dipendenti stranieri.

Sono altresì destinatari del servizio di mediazione territoriale gli operatori dei servizi pubblici e privati locali che a vario titolo sono coinvolti nei processi di presa in carico delle persone straniere.

6. Metodologie di intervento per la realizzazione degli obiettivi specifici e modalità di realizzazione

L'erogazione del servizio di mediazione territoriale avverrà attraverso integrazioni specifiche ai contratti con i fornitori in essere o da stipulare al fine di creare continuità con i servizi già presenti e le competenze già coinvolte. I mediatori territoriali avranno come base operativa di lavoro, oltre alle strutture di esecuzione penale, gli sportelli informale lavoro del territorio, gli istituti scolastici, lo sportello della Asl 3.

A seguito di accordi con la Provincia e con le istituzioni coinvolte nella partnership coordinate dalla Provincia stessa, **il mediatore territoriale individuato**, oltre ad essere operativo come base presso gli informale lavoro, le strutture penitenziarie, lo sportello anti violenza provinciale, a seguito di accordi specifici della Provincia con le istituzioni locali partner del progetto, **svolgerà attività di mediazione anche in altri ambiti, in particolare presso gli Istituti scolastici del territorio.**

Per quanto riguarda l'estensione degli interventi a soggetti territoriali non direttamente firmatari del presente progetto, la metodologia alla base di tali eventuali ulteriori accordi prevede l'individuazione di momenti di condivisione e valutazione delle richieste provenienti dai vari ambiti territoriali, durante i quali verranno analizzate, valutate e validate dall'Amministrazione provinciale, in accordo con i partner del progetto, le istanze provenienti dai diversi comuni/ambiti/istituzioni (anche in relazione alla disponibilità di ore di mediazione di volta in volta necessaria ad assolvere le richieste stesse).

A tal fine, il progetto prevede una programmazione quadrimestrale attività degli interventi sulla base della quale verranno programmate le attività in condivisione con il gruppo di coordinamento del progetto che si costituirà a seguito di valutazione positiva della presente proposta progettuale, analizzati eventuali scostamenti rispetto alle precedenti programmazioni, adottate le proposte espresse dal territorio, monitorate e valutate le attività svolte. I risultati di quanto emerso negli incontri quadrimestrali saranno oggetto di elaborazione di report specifici che saranno condivisi con i soggetti partner e validati dall'Amministrazione provinciale.

Di seguito si specificano gli interventi che si intendono realizzare per ciascun ambito previsto dal progetto.

1) Attività di mediazione presso i *D.S.S. partner* e i *Comuni attraverso gli sportelli Informale lavoro*

- Colloqui di mediazione culturale in favore dell'utenza volta alla comprensione dei bisogni, dare informazioni e orientare l'utente ai servizi del territorio;
- Affiancamento ad altri operatori nei colloqui di orientamento;
- Sostegno nella compilazione di pratiche e adempimenti;
- Invi e accompagnamenti a ASL, servizi sociali, anagrafi, prefettura, scuole in merito alla relazione scuola/famiglia, Centri Provinciali per l'Impiego.

2) Attività di mediazione presso le *strutture carcerarie*.

- Accoglienza nella fase di primo ingresso
- Attività di ascolto sulle problematiche della vita quotidiana dei detenuti, con particolare attenzione per i detenuti a rischio di autolesionismo e suicidio in affiancamento agli operatori preposti;
- Facilitazione della relazione tra detenuto e polizia penitenziaria (anche attraverso interventi di formazione agli operatori del carcere), mediazione delle richieste nei confronti dell'amministrazione penitenziaria, illustrazione delle opportunità fornite dai percorsi formativi e lavorativi e spiegazione del significato del percorso trattamentale,
- Supporto alla genitorialità per le madri detenute con figli e preparazione al distacco nella fase di affidamento del minore in raccordo con i servizi sociali,
- Mediazione con le strutture socio-sanitarie presenti all'interno delle case circondariali;

- Mediazione culturale nei percorsi di formazione interni al carcere;
- Informazione sugli avvenimenti nei paesi di origine ed eventuali contatti con le rappresentanze diplomatiche;
- Telefonate per i detenuti ai familiari nei paesi d'origine e informazioni alle famiglie domiciliate in Italia
- **gestione di pratiche burocratiche e azioni di sostegno al rinnovo del permesso di soggiorno in previsione dell'uscita dal carcere ovvero indirizzo a programmi di rimpatrio volontario assistito.**

3) Attività di mediazione presso le *strutture del CGM*.

- Interventi di consulenza alle équipes di trattamento, con particolare attenzione ai momenti della dimissione dal Centro Prima Accoglienza, al momento della liberazione o dell'eventuale applicazione di misure cautelari non detentive;
- interventi di accompagnamento dei destinatari nei vari contesti di vita nella applicazione delle misure cautelari non detentive;
- Organizzazione di momenti di scambio finalizzato alla crescita delle competenze comunicative dei destinatari del progetto, con l'avvio di incontri per gli operatori e i mediatori interculturali sulle tematiche specifiche del settore;
- Azioni di supporto alle famiglie di provenienza dei ragazzi segnalati, secondo i progetti individualizzati predisposti;
- Attività di individuazione delle risorse presenti sul territorio, al fine di facilitarne l'accesso e la fruizione, collaborazione per l'ampliamento di quelle attualmente in uso, connessione con le reti informali di sostegno e altre organizzazioni di servizi alla persona.

4) Attività di mediazione nelle *strutture UEPE*:

- affiancare gli operatori nei colloqui di conoscenza delle persone e in quelli svolti per l'avvio e la gestione delle misure alternative al carcere;
- accompagnare gli operatori UEPE in occasione di visite domiciliari, finalizzate alla conoscenza, al supporto ed eventualmente al rafforzamento dei legami relazionali nei confronti del nucleo familiare o amicale di riferimento;
- presenza sul territorio finalizzata a facilitare l'interconnessione con altri servizi istituzionali e non, attivabili come rete di sostegno alla persona;
- collaborare con gli operatori dell'ufficio in occasione di momenti di confronto, formazione e coordinamento.

5) Attività di mediazione presso lo *Sportello Antiviolenza*

- accoglienza e affiancamento delle operatrici nel colloquio per l'individuazione del percorso di sostegno, per l'inserimento in strutture protette (presentazione agli operatori, conoscenza e accettazione delle regole ecc.)
- Affiancamento nei colloqui legali (interpretariato e mediazione culturale per restituire informazioni comprensibili sulla tutela legale, sui diritti e sulle opportunità facenti riferimento all' art. 18, ecc).

6) Attività di diffusione degli interventi promossi dallo sportello Multilingue ASL 3

- Attività di divulgazione e incentivazione all'utilizzo dello sportello da parte di cittadini stranieri;
- Eventuale promozione di iniziative specifiche sul territorio provinciale o di progetti dedicati ad attività svolte dallo sportello multilingue.
- Promozione di un modello di formazione "aperta" favorendo la partecipazione dei mediatori a eventuali corsi di formazione sul tema dell'interculturalità promossi per il personale della sanità.

Lo Sportello Multilingue dell'Asl 3 svolge in particolare: attività di accoglienza per informazioni sui servizi sanitari offerti da Asl3 ai cittadini indipendentemente dalla cittadinanza e dalla posizione rispetto al SSN; colloqui di mediazione culturale in favore dell'utenza volta alla comprensione dei bisogni; orientamento e indicazione personalizzata del percorso da intraprendere (attività in collaborazione con le operatrici dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico); attività di assistenza alle operatrici dell'URP nel rilascio dei codici STP ed ENI; attività di supporto nella stesura di materiale informativo multilingue specifico sui servizi sanitari offerti da Asl3.

7) Attività di mediazione presso gli Istituti scolastici partner del progetto e presso gli Istituti scolastici dei Comuni extra Genova facenti parte dei D.S.S aderenti.

- mettere in relazione le famiglie degli studenti immigrati con i docenti ed in generale con l'istituzione scuola, con l'obiettivo di rendere i genitori consapevoli e partecipi al processo educativo dei propri figli. Verranno così facilitati il dialogo e i rapporti fra le diverse componenti, spesso molto difficili a causa della reciproca non comprensione linguistica.
- sostenere la prima fase di inserimento e fornire un adeguato supporto in particolare rispetto a: comprensione della riforma del sistema scolastico, comprensione dei programmi della scuola italiana da parte degli studenti immigrati e delle loro famiglie, comprensione dei linguaggi disciplinari;
- collaborare a progetti di educazione interculturale;
- sostenere un modello di formazione "aperta" favorendo la partecipazione dei mediatori a eventuali corsi di formazione sul tema dell'interculturalità promossi per il personale della scuola (si fa riferimento ad esempio al corso di formazione inerente la gestione delle scuole multiculturali per dirigenti scolastici, promosso dal MIUR - Ufficio Scolastico Regionale della Liguria nel corso del 2010 in collaborazione con l'Università di Genova).

7. Numero e qualificazione delle risorse professionali interne e dei collaboratori esterni

Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali quali:

- *Mediatori interculturali* con curriculum coerenti agli standard professionali definiti ai sensi della d.G.R. 4 agosto 2006 n. 874 "Definizione della figura professionale di *mediatore interculturale* e approvazione degli indirizzi per i contenuti minimi dei percorsi formativi di livello (qualifica) e di 2° livello (specializzazione)" e al Documento di "Riconoscimento della figura professionale del Mediatore interculturale", approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 8 aprile 2009;
- *Coordinatore* di progetto per ciascun soggetto partner
- *Operatori specifici* per ogni servizio coinvolto dall'erogazione di mediazione.

Per il dettaglio sul numero e la qualificazione delle risorse professionali che ciascun partner mette a disposizione del progetto si rimanda alla lettura delle lettere di adesione allegate al progetto.

8. Collegamento e/o integrazione e/o sinergia con altre iniziative, progetti e servizi

Il progetto si pone in continuità con quanto realizzato nell'ambito delle iniziative portate avanti da "Verso un servizio di mediazione interculturale territoriale", di per sé finalizzato alla messa in rete con i servizi di mediazione dei partner e dei loro progetti specificatamente dedicati a cittadini stranieri. E' intenzione inoltre dell'Amministrazione collaborare fattivamente con il Comune di Genova al fine di armonizzare gli interventi proposti, dividerne le finalità e al fine di sviluppare coerenti sistemi di mediazione interculturale territoriale.

Una particolare sinergia degna di menzione è inoltre quella che potrà essere attivata nel caso in cui il ministero dell'interno approverà il finanziamento per un progetto di rimpatrio volontario assistito rivolto agli stranieri detenuti, del quale la Provincia di Genova è partner.

9. Piano di comunicazione e diffusione dell'intervento

L'attività di comunicazione dell'intervento si sviluppa su diversi piani, a seconda del target di riferimento.

Per quanto riguarda il target "cittadini", ad essi potranno essere rivolti i seguenti interventi:

- predisposizione di materiale informativo multilingue (prodotto in proprio)
- organizzazione di incontri divulgativi sul tema, in collaborazione con altri soggetti (istituzioni pubbliche, enti, associazioni no profit) che, a vario titolo, si occupano di immigrazione
- organizzazione di giornate a tema su diversi argomenti di carattere lavorativo, sociale e sanitario (per esempio lavoro, formazione, istruzione, sicurezza sul lavoro, servizi sociali, iscrizione al SSN, scelta del medico o pediatra, esenzione, attività consultoriali, vaccinazioni, ecc...)
- organizzazione di incontri in carcere su specifiche esigenze, di concerto con l'amministrazione penitenziaria

Per quanto concerne, invece, il target rappresentato dalla rete di interlocutori sociosanitari pubblici e privati, associazioni no profit e operatori scolastici, esso verrà coinvolto attraverso:

- redazione ed invio lettere di presentazione dell'intervento al target ai Direttori di Distretto Sociosanitario e ai Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta operanti sul territorio oggetto dell'intervento stesso, con la diffusione del materiale informativo prodotto;

10. Descrizione dei risultati attesi, elementi riferibili alla continuità e alla riproducibilità dell'iniziativa;

1. Realizzazione di un servizio territoriale di mediazione interculturale a seguito dell'analisi dei bisogni negli ambiti rappresentati dalla partnership del progetto;
2. Potenziamento e personalizzazione dell'accesso e della fruizione dei servizi territoriali da parte degli stranieri che ne abbiano bisogno, negli ambiti rappresentati dalla partnership del progetto;
3. Valorizzazione della rete di collaborazione tra mediatori interculturali operanti nei diversi servizi
4. Individuazione di ulteriori servizi nei quali introdurre la funzione di mediazione interculturale anche direttamente in relazione con servizi esistenti.
5. Potenziamento delle attività di comunicazione tra i partner e dei partner con il territorio e la cittadinanza relativamente ai servizi e alle iniziative di mediazione attivate.

Le modalità di realizzazione della mediazione interculturale territoriale trovano in questo nuovo progetto la possibilità di consolidare ulteriormente l'esperienza della mediazione territoriale e diffonderla presso nuovi ambiti quali ad esempio quello scolastico e sociosanitario. La rete del partner si impegna a consolidare questa modalità nel corso del progetto ma anche oltre, attraverso la messa a sistema di risorse proprie e l'eventuale ulteriore ricerca di fonti di finanziamento

11. Modalità e strumenti di misurazione della qualità e indicatori di processo e di risultato.

Di seguito si riportano gli indicatori individuati per la valutazione degli interventi:

1. Risposta al bisogno di mediazione interculturale espresso dai Distretti Socio Sanitari, dai Comuni e dagli Istituti scolastici secondari di primo e secondo grado per almeno il 5% della popolazione residente.
2. Aumento della fruizione dei servizi offerti dallo sportello multilingue dell'Asl 3 per almeno il 2% delle persone che si rivolgono allo sportello.
3. Attivazione del servizio di mediazione per le vittime di tratta per almeno il 50% delle persone prese in carico dal progetto
4. Attivazione del servizio di mediazione interculturale per almeno il 10% della popolazione maschile detenuta nella CC- GE Marassi e il 10% della popolazione femminile detenuta nella CC-GE-Pontedecimo.

12. Cronoprogramma del progetto

Il progetto avrà durata di 12 mesi dalla data di approvazione del progetto. Le attività si articolano nelle seguenti fasi:

Fase 1-Programmazione delle attività (Incontri di coordinamento con i partner per definire le modalità di avvio e la programmazione degli ambiti di intervento; attivazione dei contratti per l'erogazione del servizio di mediazione) - 2 mesi

Fase 2 - Realizzazione del servizio di mediazione culturale – 10 mesi

Fase 3 - Attività di coordinamento e monitoraggio del progetto – 12 mesi

Fase 4 - Attività di comunicazione- 10 mesi

Fase 5 - Conclusione e restituzione degli esiti

DATA : Genova, 7 marzo 2011

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

Appendice

Dati sugli iscritti ai Centri provinciali per l'Impiego e sull'accesso dei cittadini stranieri ai servizi per il lavoro.

Tab.1 I cittadini stranieri iscritti ai CPI al 31/12/2010

	Comunitario	Extra Comunitario	Totale Iscritti	% stranieri sul totale degli iscritti
Centro Levante	5081	1095	6224	18%
Chiavari	7855	1117	9020	12%
Levante	3243	181	3472	5%
Medio Ponente	8499	1757	10304	17%
Ponente	4614	323	4985	6%
Val Bisagno	7002	912	7962	11%
Val Polcevera	7555	948	8551	11%
TOTALE	44099	6419	50518	13%

Di seguito una descrizione dei servizi di cui hanno usufruito i cittadini stranieri che nel corso del 2010 si sono rivolti ai Centri provinciali per l'impiego:

- 3218 stranieri hanno usufruito di colloqui di mediazione per il successivo avvio agli altri servizi per il lavoro;
- 1895 hanno effettuato colloqui di orientamento;

- 193 hanno usufruito di consulenze orientative;
- 212 donne straniere si sono rivolte all'operatrice di pari opportunità;
- 62 minori hanno usufruito dei servizi per ottemperare all'obbligo formativo;
- 472 sono stati segnalati su match on line.

I voucher formativi ad accesso individuale

Nel biennio 2008 - 2010 sono stati 4.381 gli utenti presi in carico che hanno stipulato un patto di servizio per l'erogazione di un voucher, per 4.822 patti complessivi. Sul totale degli utenti sono 653 (14,9%) i cittadini non appartenenti all'Unione Europea, le donne rappresentano il 56% (2.452). Fra gli utenti extracomunitari si evidenzia una netta prevalenza delle persone provenienti dall'area sudamericana (58,5%), di seguito il dettaglio per singola cittadinanza.

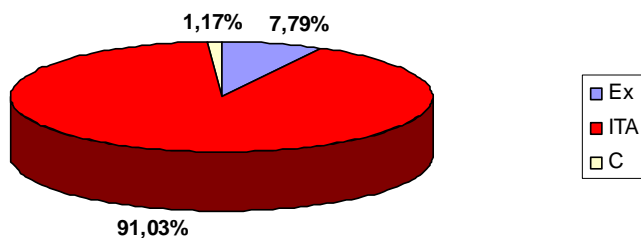
Cittadinanza	
EQUADORIANA	281
PERUVIANA	76
ALBANESE	52
MAROCCHINA	48
NIGERIANA	23
UCRAINA	21
SENEGALESE	18
CILENA	17
RUSSA	12
COLOMBIANA	11
BOSNIACA	10
BRASILIANA	10
DOMINICANA	9
BANGLA DESH	8
CUBANA	6
TUNISIA	6
Altro	82

Le work experience

sede	Ex	% su CPI	ITA	% su CPI	Comunitari	% su CPI
C.P.I. Centro Levante	43	13,35%	271	84,16%	8	2,48%
C.P.I. Chiavari	13	6,47%	185	92,04%	3	1,49%
C.P.I. Levante	6	3,95%	146	96,05%	0	0,00%
C.P.I. Medio Ponente	24	8,11%	266	89,86%	6	2,03%
C.P.I. Ponente	5	5,21%	91	94,79%	0	0,00%
C.P.I. Val Bisagno	15	5,73%	244	93,13%	3	1,15%
C.P.I. Valpolcevera	9	4,25%	203	95,75%	0	0,00%
IL Ponente	1	3,03%	31	93,94%	1	3,03%

IL Tigullio	5	9,43%	48	90,57%	0	0,00%
IL Val Polcevera	0	0,00%	27	100,00%	0	0,00%
Ufficio Inclusione	32	10,36%	275	89,00%	2	0,65%
Totale	153	7,79%	1787	91,03%	23	1,17%

Cittadinanza



Nazionalità	TOT
ITA	1786
EQU	29
MAR	26
ALB	14
PER	10
RUM	10
TUN	8
NIG	7
SOM	6
ERI	5
FRA	5
RUS	4
COL	3
SEN	3
UCR	3
ALTRO	44

I servizi per la creazione di impresa

ALBANESE	2
BELGA	1
BOLIVIANA	2
BOSNIACA	2
BRASILIANA	2
BULGARA	2
CILENA	1
CINESE	1
COLOMBIANA	2
EGIZIANA	1
EQUADORIANA	30
ESTONE	2
FORMOSA	1
FRANCESE	2
GIORDANIA	1

INDONESIANA	1
INGLESE	1
IRLANDESE	1
ITALIANA	664
LETTONE	1
MAROCCHINA	9
NIGERIANA	5
PERUVIANA	24
POLACCA	3
RUMENA	3
RUSSA	1
SENEGALESE	3
SERBA	1
TEDESCA	1
TUNISIA	2
UCRAINA	1
Totale complessivo	773

I servizi per la promozione dell'occupazione femminile

Caratteristiche anagrafiche delle partecipanti ai Moduli di sostegno al lavoro ed ai Percorsi integrati di Work experience e placement

Nazionalità – Moduli di sostegno al lavoro	
ITALIANA	85,8%
MAROCCHINA	1,9%
TUNISINA	1,3%
EQUADORIANA	1,9%
NIGERIANA	1,4%
ALBANESE	1,4%
ALTRE	6,1%

Nazionalità partecipanti Percorsi Integrati di work experience e placement	
ITALIANA	86%
OLTRE 20 NAZIONALITA'	14%

Per quanto riguarda il Collocamento Disabili la presenza di persone straniere al 31 dicembre 2009 è di 97 persone su 7.092 (1,4%). Nonostante questa bassissima incidenza fra gli iscritti all'elenco unico provinciale, segnaliamo che l'Ufficio Inclusione ha inserito nel proprio bando di affidamento di servizi un monte ore dedicato agli interventi di mediazione culturale, anche perché la presenza di persone disabili stranieri "attive" per la ricerca di lavoro è percentualmente più alta come è dimostrato dal numero di avviamenti lavorativi di persone disabili straniere nel corso del 2009: 24 su 582 (4%).

**Le attività svolte nell'ambito del progetto "Verso un servizio di mediazione interculturale territoriale"
D.G.R. n. 753/2008**

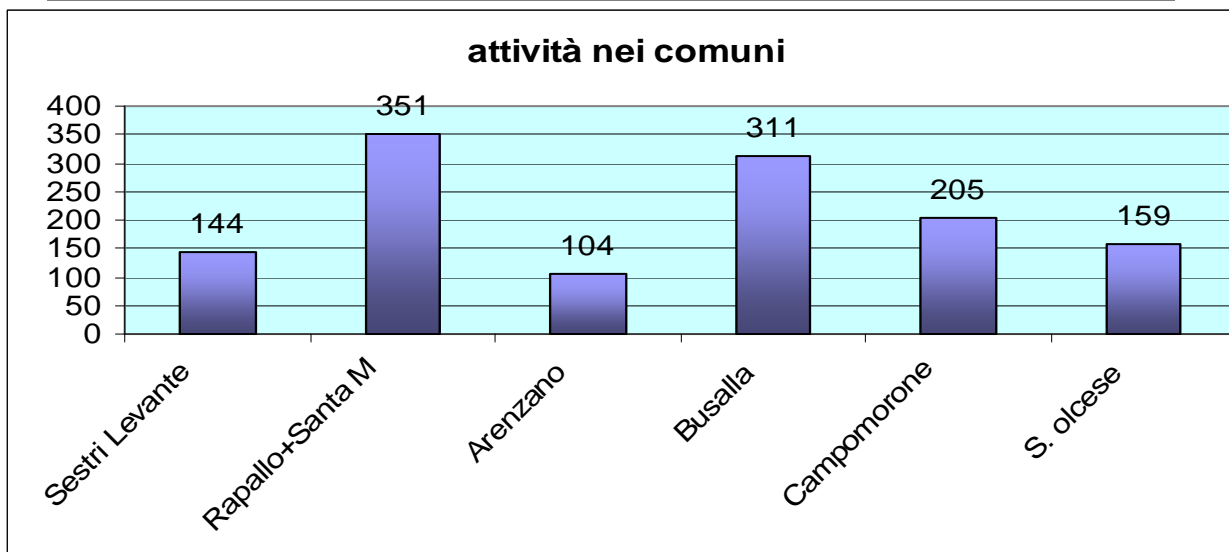
Il progetto ha sperimentato la metodologia della "Mediazione territoriale" presso:

- i Comuni della Provincia di Genova attraverso gli Informalavoro
- le Case circondariali di Marassi, Pontedecimo e Chiavari
- Ufficio dell'Esecuzione Penale Esterna
- Centro Giustizia Minorile
- Lo Sportello Antiviolenza/Art. 18

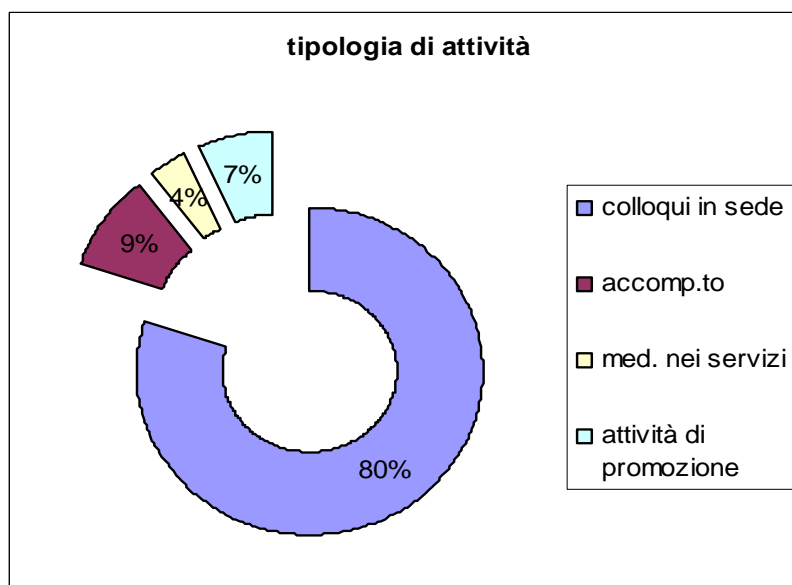
Di seguito si riportano alcuni dati di sintesi sulle attività svolte nel periodo luglio 2009 –novembre 2010.

Nella seguente tabella sono riportate le attività svolte dai mediatori interculturali presso i Comuni della provincia che hanno collaborato alla sperimentazione del servizio attraverso gli Sportelli Informalavoro.

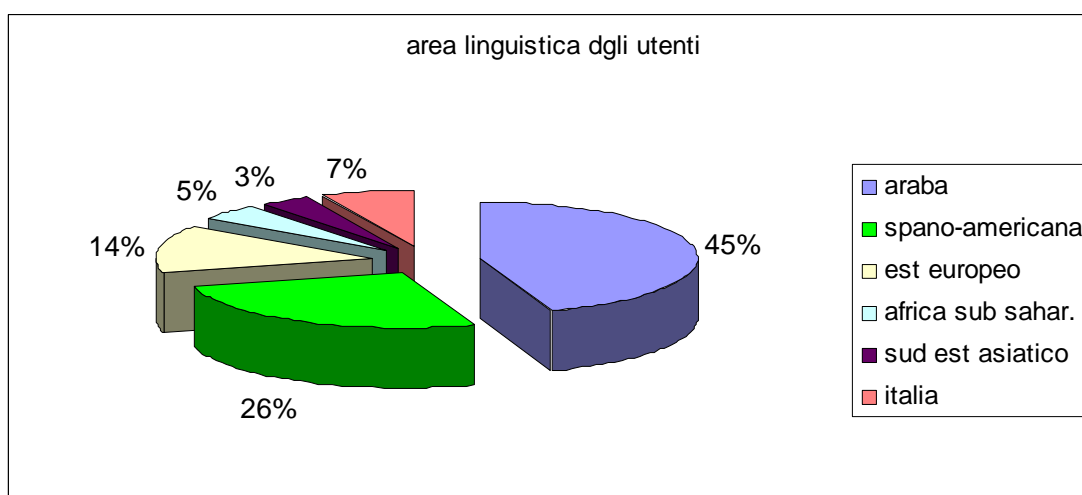
Sede operativa, Informa lavoro di:	ott-dic. 2009	genn-aprile 2010	maggio-agosto 2010	sett.-nov. 2010	totale complessivo
Sestri Levante	36	34	44	30	144
Rapallo / Santa Margherita L.	82	141	65	63	351
Arenzano	35	33	14	22	104
Busalla	51	115	70	75	311
Campomorone	32	69	51	53	205
S. olcese	26	62	38	33	159
TOTALE	262	454	282	276	1274



Il grafico mette a confronto il numero totale delle attività svolte dai mediatori interculturali nei diversi sportelli Informalavoro della provincia di Genova.



suddivisione percentuale per tipologia d'attività

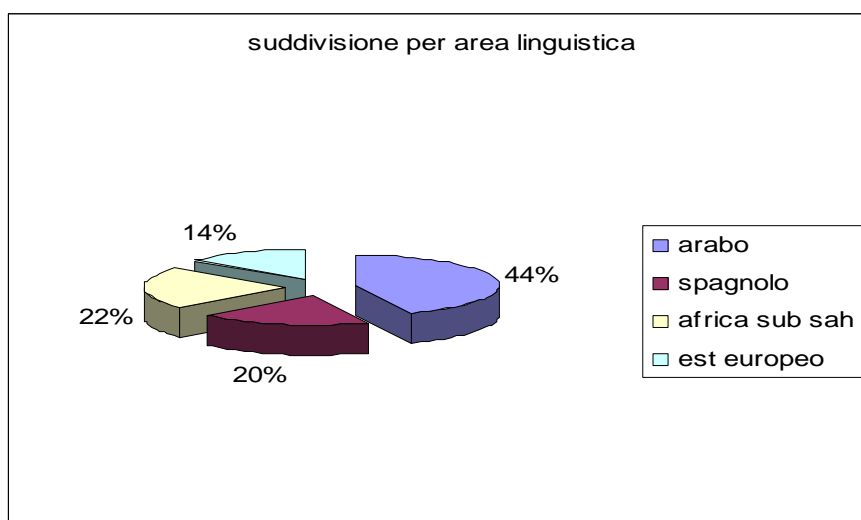


la suddivisione percentuale per area linguistica dell'utenza

Di seguito si illustrano i dati riferiti alle attività svolte presso le strutture carcerarie:

Case Circondariali	ott-dic'09	genn-aprile	magg-agosto	sett-nov10	totale progetto
cc Marassi	96	156	180	138	570
cc. ponteX Femm	77	162	104	66	409
cc. ponteX Maschile	33	91	64	70	258
cc. Chiavari	48	68	72	60	248
totale X periodo	254	477	420	334	1485

L'attività di mediazione svolta nelle tre strutture carcerarie, nel carcere di Pontedecimo sono state divise le attività tra la sezione maschile e femminile, per evidenziare la particolare importanza del bisogno e del lavoro fatto nella sezione femminile.



Altri interventi hanno riguardato:

L'Istituto di formazione professionale Trucco: l'attività durante il corso ha riguardato l'affiancamento degli operatori nei colloqui svolte all'inizio del corso e nella fase finale e assistenza ai docenti, sono state svolte in totale 26 ore.

Area linguistica degli utenti	Numero utenti seguiti
araba	2
nigeriana	2

Sportello anti violenza e art. 18: l'attività a chiamata consiste nell'affiancamento degli operatori nei colloqui nella fase di conoscenza dell'utente e nelle fasi di esecuzione del progetto.

Area linguistica degli utenti	Numero utenti seguiti	Numero attività/colloqui
araba	2	5
Nigeria	4	15
albanese	2	4
ucraino	1	1

Centro Giustizia minorile: le attività nelle strutture del CGM (cpa, comunità, ussm) sono state:

- colloqui di accoglienza con il minore per conoscerlo e conoscere il suo contesto socio culturale in Italia e nel paese d'origine,
- Accompagnamento minore in uscita con il familiare
- Traduzione questionari sulla qualità del servizio comunità per minori e famiglie.
- Traduzione /commento video accoglienza in comunità

Le nazionalità maggiormente rappresentate sono state: araba, albanese, spagnola e rumena

	Num. Utenti	n°attività
totale	19	76